

**Parrocchia
S. Lorenzo
Cavour**

*“Prendete il largo
e gettate le reti*

(Lc. 5,4)



BOLLETTINO n° 68 - *Luglio e Agosto 2004*

ORARIO SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

FERIALE:	Chiesa Parrocchiale: lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8,30 o 20,30; martedì ore 9,30
PREFESTIVO:	ore 17,30
FESTIVO:	ore 8,30 e 10,30 Chiesa dell'Ospedale: ore 16,30

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

MATTINO:	MARTEDÌ: ore 10/12; SABATO: ore 8,30/10,30;
SERA:	MARTEDÌ: ore 18/19 LUNEDÌ: ore 18/19

tel. 0121.69019
fax 0121.609399
E-mail: parrocchia@fassi.it

**Il Santo Battesimo verrà amministrato
durante l'anno 2004 nelle seguenti date:**

- DOMENICA 4 LUGLIO alle ore 10,30
- DOMENICA 5 SETTEMBRE alle ore 10,00

*Non sprecate l'estate,
sfruttate questo periodo
come momento
di rigenerazione spirituale"*

(Giovanni Paolo II)



*La comunità di Cavour
porge il benvenuto a
Sua Eminenza*

*Francesco Marchisano
nella Sua prima visita da Cardinale
nella ricorrenza del conferimento
della cittadinanza onoraria
che l'Amministrazione Comunale
Gli conferirà domenica 22 agosto.*



Suor Angela Pirri

Suore Orsoline di Bergamo,
Missionaria
in diversi Paesi dell'America Latina,
ritornerà tra noi **domenica 20 giugno**
per rendere grazie al Signore
per il dono della vocazione
nel suo 50° di professione religiosa.

*In questa domenica le vostre offerte
saranno devolute
per le sue opere missionarie
nella favelas di Santo André
(San Paolo del Brasile).*



*Monsignor
Francesco
Marchisano*

nella ricorrenza
del **25° di sacerdozio**
di don Mario
e don Beppe Tuninetti
4 giugno 1989

Ecco l'Opera del Signore

Egli ha fatto meraviglie

Alcune riflessioni conclusive di questo anno pastorale possono aiutare a farci sentire più Chiesa particolare, in unione alla Chiesa universale.

Abbiamo terminato a Colle don Bosco, lo scorso 2 giugno, l'anno della *Missione della Famiglia*. Eravamo in tanti attorno al nostro Vescovo e Cardinale Severino. L'augurio è che *“La Chiesa diventi più famiglia e che la famiglia diventi più Chiesa”*.

In questi mesi, da più parti, in molte Diocesi e a livello anche di Chiesa Italiana, tramite la CEI che è l'espressione più alta e significativa, si parla della Parrocchia, delle sue difficoltà e del suo ruolo nella società. Anch'io, nel precedente Bollettino, ho fatto alcune affermazioni.

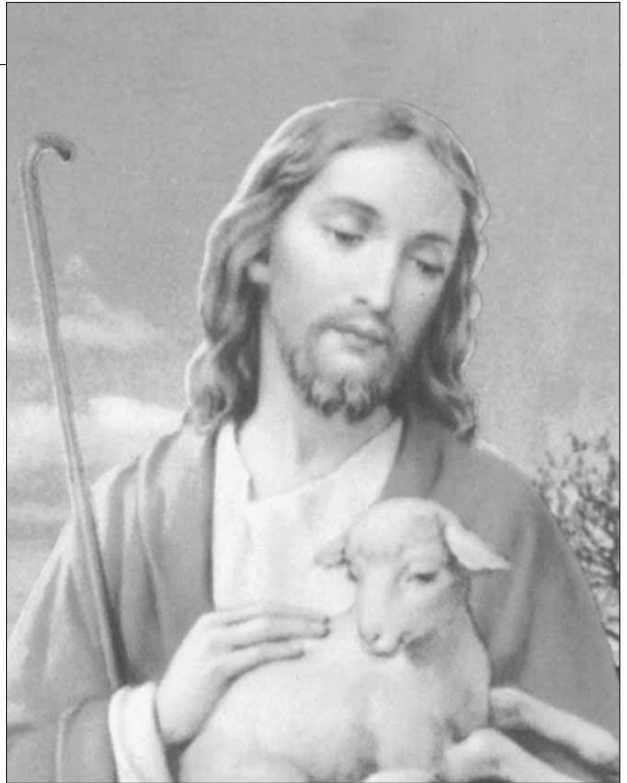
Ma ritengo che dovremo sempre parlare della Parrocchia perché essa è *“il centro della nostra vita ecclesiale, l'anima della nostra vita spirituale”*, come affermava Paolo VI.

Il mio professore all'Università Monsignor Italo Castellani, ora Vescovo di Lucca, dice che la **Parrocchia è:**

- **spazio per credere alla Parola di Dio;**
- **spazio in cui si è generati alla fede;**
- **spazio per vivere insieme la fede.**

In questo anno pastorale tante sono state le iniziative fatte per far crescere in noi la comunione, la corresponsabilità, lo spirito di servizio. Parlando della Parrocchia non si può tralasciare di parlare del sacerdote, del Parroco, di colui che è la guida.

Il Vescovo di Pinerolo Monsignor Debernardi nella Lettera Pastorale per l'anno 2003-04 *“Stavano insieme”* afferma che **“il Parroco è l'uomo della comunione, è il pastore proprio della sua comunità ed esercita il suo ministero attraverso l'annuncio della Parola di Dio, la catechesi, la celebrazione**



dei Sacramenti e la guida pastorale”.

L'immagine di Gesù Buon Pastore che ci ha presentato la liturgia della quarta domenica di Pasqua è la più significativa per farci capire la presenza del sacerdote Parroco nella Parrocchia.

Molti di noi, in questo mese di giugno, ricordano il loro anniversario di ordinazione sacerdotale, perché ordinati il 29 giugno, festa dei SS. Pietro e Paolo.

Anch'io, voglio ricordare con gioia e riconoscenza al Signore il mio 40° anniversario di ordinazione sacerdotale, avvenuta il 28 giugno 1964 per le mani del Vescovo di Saluzzo Monsignor Egidio Luigi Lanza, nella Cattedrale di Saluzzo.

Lo farò la domenica 27 giugno, unitamente a mio cugino don Beppe Tuninetti e ai miei famigliari, durante la S. Messa comunitaria delle ore 10,30.

Unitevi anche voi fedeli di Cavour, con una **preghiera incessante al Signore affinché mandi operai nella sua messe.**

Don Mario

Anniversari Sacerdotali

Li festeggeremo **domenica 22 agosto** durante la **S. Messa delle ore 10,30 presieduta dal Cardinale Francesco Marchisano**, al quale l'Amministrazione Comunale conferirà la cittadinanza onoraria.

60° di ordinazione: don Giacomo Demaria, don Spirito Rinaudo, don Antonio Dedominicis;

55° di ordinazione: don Giuseppe Genero;

50° di ordinazione: padre Luigi Bruno, don Ermanno Martini, don Bartolo Solei, don Romano Allemano;

40° di ordinazione: don Mario Ruatta, don Beppe Tuninetti; padre Alessio;

35° di ordinazione: don Gianni Carignano.

Don GIACOMO DEMARIA, nato a Cavour nel 1921, ordinato dal cardinale Maurilio Fossati nel 1945, è dal 1956 Parroco della Parrocchia SS. Pietro e Paolo a Sanfrè.

Don SPIRITO RINAUDO, ordinato nel 1944, proveniente dalla Diocesi di Saluzzo; attualmente presta servizio presso il Residence san Lorenzo; è stato professore di don Mario al Seminario di Saluzzo.

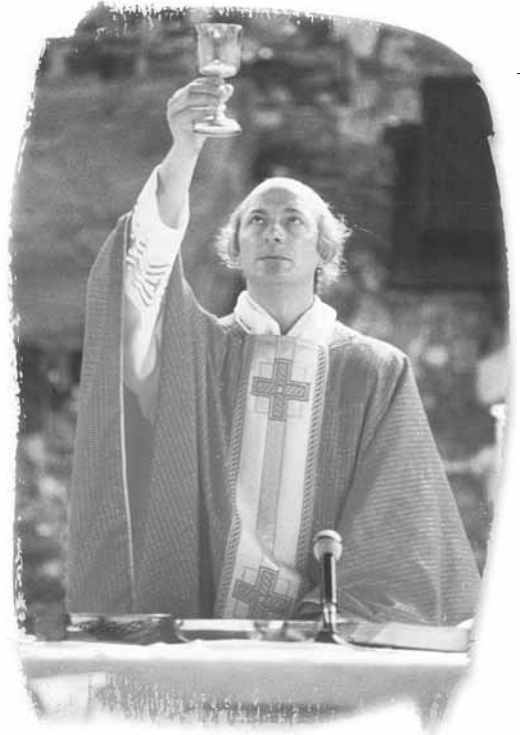
Don ANTONIO DEDOMINICIS, Diocesi di Saluzzo, Canonico della Cattedrale di Saluzzo, insigne biblista ha insegnato nel Seminario di Saluzzo.

Don GIUSEPPE GENERO, nato a Cavour nel 1926, ordinato nel 1949, è dal 1962 Parroco della Parrocchia S. Martino in Ciriè.

Padre LUIGI BRUNO, nato nel 1931 a Staffarda, ordinato nel 1954, Missionario della Consolata in Kenya dal 1965 al 1995, è dal 2000 Padre Spirituale del Collegio Missionario di san Paolo a Roma.

Don ERMANNO MARTINI, nato a Cavour nel 1931, ordinato nel 1954, è attualmente Parroco della Parrocchia S. Marcellino in Bibiana.

Don BARTOLO SOLEI, Diocesi di Saluzzo, originario di Scarnafigi è attualmente Parroco a Revello.



Don ROMANO ALLEMANO, Diocesi di Saluzzo, canonico della Cattedrale di Saluzzo e responsabile dei beni culturali della Diocesi, ha dedicato la sua vita all'insegnamento.

Don BEPPE TUNINETTI, nato a Polonghera nel 1940, ordinato sacerdote nel 1964, ha dedicato la sua vita all'insegnamento nelle scuole statali. Attualmente è docente presso la Facoltà di Teologia di Torino e Archivista della Curia Metropolitana.

Don MARIO RUATTA, nato nel 1939 a Costigliole Saluzzo, ordinato nella Cattedrale di Saluzzo nel 1964, dopo aver prestato servizio nelle Parrocchie di Foresto, Scarnafigi, Racconigi, è dal 1988 Parroco nella nostra Parrocchia.

Padre ALESSIO, originario di Villafranca, ordinato nel 1964, Cappuccino al Convento di Pinerolo. Presta servizio a Frazione Cappella Nuova.

Don GIANNI CARIGNANO, nato a Cavour nel 1944, ordinato nel 1969 dal Cardinale Michele Pellegrino, dopo sette anni trascorsi a Cavour come vice-parroco, Parroco a Polonghera e Volvera, è attualmente Parroco a Baldissero Torinese.

“Non c’è parrocchia senza vocazioni”

La vocazione è la chiamata che il Signore rivolge ad ogni cristiano per realizzare il suo progetto di amore e di servizio.

C’è la **vocazione al matrimonio**, che oggi si presenta più difficile e va preparata con un cammino formativo che deve iniziare nell’adolescenza, proseguire nella giovinezza e concludersi poi nel sacramento del Matrimonio. Oggi, per una conveniente preparazione, non sono sufficienti i corsi pre-matrimoniali.

C’è poi la **chiamata alla vita religiosa sacerdotale** che è un dono particolare che il Signore fa ad alcune persone. E di questo dono la Chiesa non può farne a meno.

Una Parrocchia, dunque, che nasce e vive per l’uomo, deve far nascere al suo interno delle vocazioni che sappiano donarsi totalmente al Signore nel servizio ai fratelli.

La Cavour di ieri è stata la culla di vocazioni religiose, sacerdotali e missionarie.

Citiamo alcune grandi figure:

padre Camisassi (Missionario della Consolata); padre Massimino (Salesiano) con un’intera vita dedicata alla Cina!; padre



Giovanni Calova (Salesiano) grande studioso della Sindone; padre Luigi Bruno e Padre Vittore Camusso (Missionari della Consolata in Kenya).

Senza poi dimenticare i molti sacerdoti e suore di diverse comunità.

Ora, nella ricorrenza della prima visita da Cardinale alla comunità del nostro carissimo amico Monsignor Francesco Marchisano, racconigese, e della celebrazione di alcuni giubilei sacerdotali e di moltissimi anniversari, celebreremo una mini-settimana vocazionale

che culminerà nella solenne concelebrazione Eucaristica di domenica 22 agosto prossimo, presieduta da Sua Eminenza.

La sua presenza in mezzo a noi favorisca una riflessione profonda sulla vocazione e ci stimoli a creare spazi, luoghi, opportunità per far nascere ancora, benché in un contesto diverso, le vocazioni alla vita religiosa, sacerdotale e laicale impegnata.

Don Mario



Ai fratelli nel Sacerdozio

Giovanni Paolo II nel suo 50° di sacerdozio

Desidero rivolgermi a tutti i fedeli nel sacerdozio con le parole di san Pietro: *“Fratelli, cercate di rendere sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non inciampate mai”*. (2 Pt.1,10) *“Amate il sacerdozio! Siate fedeli sino alla fine! Sappiate vedere in esso quel tesoro evangelico per il quale vale la pena di donare tutto”*.

Vorrei che questa mia testimonianza personale fosse per voi aiuto e invito alla fedeltà. Ho scritto queste parole pensando a ognuno di voi, abbracciando ognuno di voi con la preghiera.

...Non posso terminare queste riflessioni senza esprimere al Signore della messe la più profonda gratitudine per il dono della vocazione, per la grazia del sacerdozio, per le vocazioni sacerdotali in tutto il mondo. Ogni nuovo sacerdote porta con sé una benedizione del Signore. *“Benedetto colui che viene nel nome*



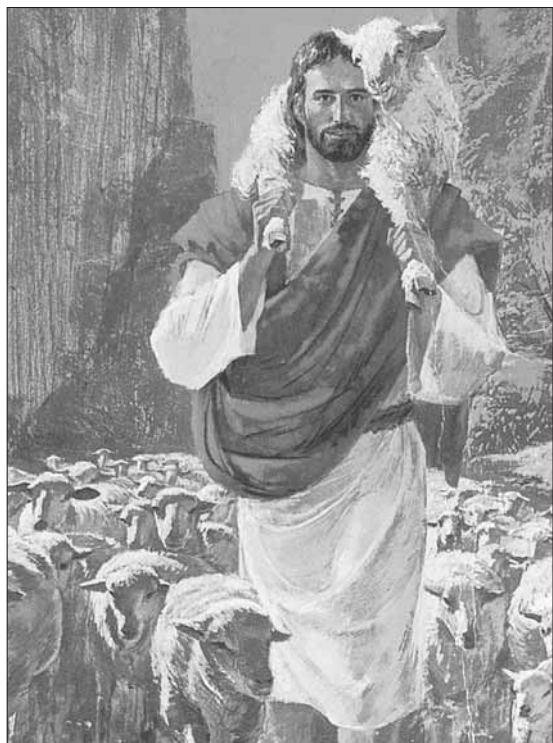
del Signore!”

Voglia Iddio tener desta nei sacerdoti la coscienza grata ed operosa del dono ricevuto e suscitare in molti giovani una risposta pronta e generosa alla sua chiamata a spendersi senza riserve per la causa del Vangelo. La Vergine Maria accolga come un omaggio filiale questa mia testimonianza, a gloria della Santa Trinità. La renda feconda nel cuore dei fratelli nel sacerdozio e di tanti figli della Chiesa...

Cosa comporta essere sacerdoti oggi, in questo scenario in grande movimento?

Non vi è dubbio che il sacerdote, con tutta la Chiesa, cammina col proprio tempo, e si fa ascoltare attento e benevolo, ma insieme critico e vigile, di quanto matura nella storia. Il Concilio ha mostrato come sia possibile e doveroso un autentico rinnovamento, nella piena fedeltà alla Parola di Dio ed alla Tradizione. Sono convinto che il sacerdote non deve avere alcun timore di essere *“fuori tempo”*, perché *“l’oggi”* umano di ogni sacerdote è inserito nell’oggi di Cristo Redentore. Il più grande compito per ogni sacerdote e in ogni tempo è ritrovare di giorno in giorno questo suo *“oggi”* sacerdotale nell’oggi di Cristo, in quell’oggi del quale parla la Lettera agli Ebrei. Questo *“oggi”* di Cristo è immerso in tutta la storia – nel passato e nel futuro del mondo, di ogni uomo e di ogni sacerdote.

“Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e sempre”. (Eb. 13, 8)



10° Anniversario - don Mario Amore



Come ha già detto don Mario, oggi, siamo qui riuniti in questa celebrazione, in preghiera, per ricordare don Mario Amore a dieci anni dalla sua scomparsa.

Il Consiglio Pastorale parrocchiale vuole esprimere la riconoscenza della comunità a don Mario Amore, per aver guidato la nostra comunità in 37 anni della vita parrocchiale di Cavour, durante un periodo di forte sviluppo e cambiamento radicale della realtà sociale, che ha reso il suo compito di guida pastorale difficile.

A don Amore riconosciamo di aver gettato solide fondamenta per la costruzione dello spirito comunitario che oggi anima fortemente la nostra Parrocchia perché, attraverso le esperienze passate, ha contribuito al cammino e alla crescita del popolo di Dio.

Auspichiamo e preghiamo di continuare a collaborare nello svolgimento del servizio pastorale, in un ancora rinnovato contesto sociale e culturale, spesso, sempre più indifferente alla chiamata universale alla salvezza. Ciò non ci spaventa; ma, anzi, forte è in noi la speranza, instillata dal nostro Pastore.

Per questo ricorderemo sempre la nostra guida nelle preghiere e nelle scelte che quotidianamente si pongono davanti a noi nella vita della comunità. Grazie don Mario Amore

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Le attese di Dio

Capita che alcuni di voi chiedano a Dio nel silenzio della preghiera: “Che cosa ti aspetti da me? Che cosa ti aspetti che io faccia della mia vita?”

Siamo convinti abbastanza che Dio s’attende qualcosa da ciascuno di noi? Quello che Egli si aspetta è che noi gli offriamo la nostra vita in tutta semplicità. Dio s’aspetta da noi che diventiamo, con la nostra vita, testimoni di una speranza del Vangelo per coloro che ci vivono accanto.

Frère Roger di Taizé

Preghiera per la Chiesa

O Signore,
ti prego per la Chiesa.
ci sono così tante chiese,
eppure tu sai, o Signore,
che c’è una sola chiesa.
mandaci amore e misericordia:
solo così un giorno tutte le chiese
potranno essere Una.
Tu stesso hai detto: come
Io e il Padre siamo una cosa sola,
così, una sola, la chiesa dovrebbe essere!
Uniscici tutti,
o Signore,
in forza, gioia, amore.
E dà pace
a noi e alla Chiesa.

Madre Teresa di Calcutta

Feste frazionali

- **SAN GIACOMO**

A Frazione san Giacomo **domenica 25 luglio** con S. Messa alle ore 11,30.

Sarà preceduta dalla Missione Mariana che inizierà martedì 13 luglio alle ore 21,00 con Fiaccolata.

- **ASSUNTA**

A Frazione Gemerello il **15 agosto** con S. Messa alle ore 11,00.

- **S. AGOSTINO**

A Frazione S. Agostino il **28 agosto** con S. Messa alle ore 11,30.

- **CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

A Frazione Cappella Nuova il **29 agosto** con S. Messa alle ore 11,00.

- **NATIVITA' DI MARIA**

A Frazione Babano il **5 settembre** con S. Messa alle ore 11,00.

- **FESTA DI S. MARIA ALL'ABBAZIA**

Domenica **12 settembre** con S. Messa alle ore 10,30. In questa domenica non verrà celebrata la S. Messa in chiesa parrocchiale.

- **NOME DI MARIA**

A Frazione Cappella del Bosco il **19 settembre** con S. Messa alle ore 11,00.

- **SAN MICHELE**

A Frazione san Michele **domenica 3 ottobre** con S. Messa alle ore 11,30.



San Lorenzo

MARTEDÌ 10 AGOSTO

Ore 10,30: S. Messa comunitaria

Ore 16,00: funzione per anziani ed ammalati

Ore 20,30: S. Messa e Processione per le vie del paese in onore del Santo.

Giornate Vocazionali

**GIOVEDÌ 19
E VENERDÌ 20 AGOSTO**

Ore 20,30: S. Messa con pensiero vocazionale; seguirà una testimonianza di vita sacerdotale e religiosa, in preparazione alla ricorrenza degli anniversari sacerdotali che celebreremo domenica 22 agosto.

SABATO 21 AGOSTO ORE 21,00:

Concerto del coro Milanollo diretto dal M° Sergio Chiarle, in onore di sua Eminenza.

La domenica - Giorno del Signore

LA DOMENICA NON È WEEKEND – Richiamo del Santo Padre

La domenica è il giorno del Signore. E, dunque, al Signore bisogna guardare frequentando la S. Messa, senza farsi travolgere dal “concetto secolare di weekend, dominato da divertimento e sport”. Con queste parole, a quasi sei anni dalla Lettera apostolica *Dies Domini*, il Santo Padre è tornato sul tema della frequenza dei fedeli all’Eucaristia domenicale.

Esprimendo la propria preoccupazione per il calo dei fedeli che la domenica partecipano alla S. Messa, Giovanni Paolo II ha osservato che la Chiesa “testimonia la sua speranza quando si riunisce per il culto” e che “ogni indebolimento nell’osservanza della S. Messa

festiva indebolisce i discepoli cristiani e offusca la luce di testimonianza della presenza di Cristo nel mondo”.

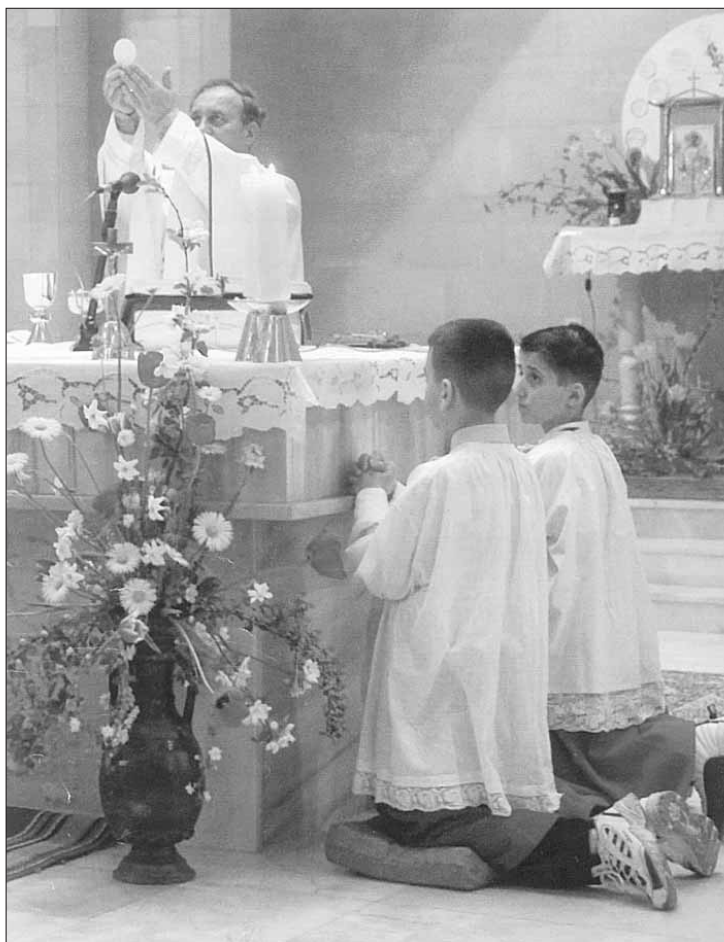
Ha proseguito: “Quando la domenica perde il suo significato fondamentale e diventa subordinata al concetto secolare di “weekend”, dominato da solo divertimento e sport, le persone rimangono intrappolate in un orizzonte così ristretto che non riescono più a vedere il cielo. In questo modo rimangono prive della perenne freschezza di Cristo, acqua viva”.

Il Santo Padre ha poi concluso il suo intervento invitando tutti “ad avere fiducia in Dio che continua a chiamare il suo popolo con un amore che sfida ed interpella”.

Dopo aver svolto:

- Missione Giovani
2002/03;*
- Missione Famiglie
2003/04;*

*L’Anno Pastorale
2004/05
sarà dedicato alla
“Domenica Giorno
del Signore”
e all’Eucaristia
Domenicale*



La domenica - Giorno del Signore e della famiglia

Dal messaggio dell'Arcivescovo di Torino "Una sola cosa è necessaria"

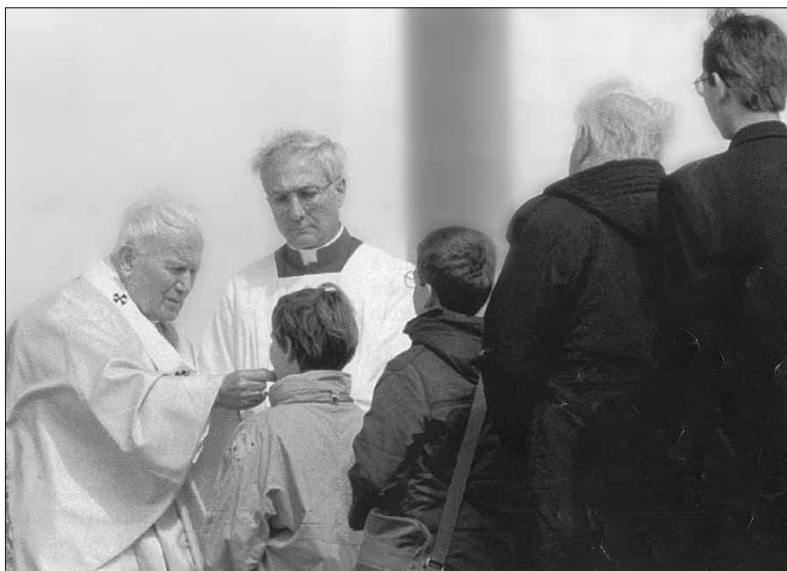
Nel messaggio per la Quaresima 2004, sulla centralità dell'Eucaristia per la vita cristiana, il Cardinale Poletto scrive: *"E' importante che nel corso del prossimo anno pastorale ad ogni comunità parrocchiale venga offerta l'opportunità di riservare una catechesi completa sul significato e valore della celebrazione eucaristica domenicale.*

E' necessario educare i nostri fedeli a vivere la domenica non solo come il "giorno del Signore", ma anche come il "giorno della famiglia". E' importante che tutta la famiglia, insieme, senta la bellezza e la gioia della partecipazione all'Eucaristia domenicale e poi, quasi a continuazione della celebrazione, riesca a trovare un altro momento di preghiera comune o di carità. Tante sono le opportunità: far visita ad un parente ammalato o in difficoltà, rendersi presenti con spirito collaborativo in qualche centro di assistenza ai sofferenti, oppure partecipare a qualche incontro di preghiera, come i Vespri, o far visita ad un santuario. Sono tutte iniziative che porterebbero una pienezza di partecipazione allo spirito del Giorno del Signore che principalmente ha lo scopo di orientarci verso di Lui, ma nello stesso tempo ci aiuta a riscoprire la bellezza dello stare insieme tra noi.

Questo sarà possibile se la domenica conserverà anche la sua caratteristica di giorno di astensione dal lavoro. Il riposo festivo è un valore che va recuperato e difeso con maggior convinzione, perché troppo spesso si sottovaluta il significato non solo religioso ma anche umano del riposo settimanale, che deve essere conservato in coincidenza con la domenica, perché è finalizzato non solo a consentire una par-

tecipazione alla vita della comunità cristiana, rendendo possibile la presenza alla celebrazione eucaristica, ma anche a dare spazio alle persone affinché possano vivere con la dovuta distensione e gioia i valori fondamentali della vita familiare". Il Cardinale si augura che questa proposta, sperimentale per la durata di un solo anno pastorale, possa portare dei frutti, e possa realizzare quella "conversione pastorale" che in questo decennio viene chiesta dai vescovi italiani. "Scopriremo così - scrive ancora - le molteplici dimensioni del Giorno del Signore dentro il contesto generale della pastorale: esso infatti è insieme Giorno dell'Eucaristia e della Comunità, Giorno della Famiglia e della Chiesa. Giorno del riposo e della festa, della contemplazione e della creazione, Giorno della carità e della missione. In questo modo la domenica ridiventerà il cuore della Parrocchia, così come l'Eucaristia è il cuore della domenica.

Ciascuno di noi si senta di poter ripetere per sé e per gli altri, con una rinnovata forza di convinzione e di entusiasmo di fede, la celebre espressione dei martiri uccisi nel 303 ad Abitene, cittadina vicina a Cartagine: "Senza la domenica non possiamo vivere!"



“Redemptionis Sacramentum”

Le norme sull'Eucaristia

E' stata presentata in Vaticano lo scorso 24 aprile il nuovo documento sull'Eucaristia “**Redemptionis Sacramentum**” emanato dalla Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, con le indicazioni per la celebrazione corretta dell'Eucaristia.

Si tratta di alcune suggerimenti finalizzati a prevenire gli abusi e specificare i compiti di sacerdoti, ministranti e laici.

“*Nella santissima Eucaristia, la madre Chiesa riconosce con ferma fede, accoglie con gioia, celebra e venera con atteggiamento adorante il sacramento delle Redenzione*”. Queste prime parole della Redemptionis Sacramentum riassumono l'intero testo. Otto sono i capitoli:

- 1) regolare la liturgia spetta al Vescovo diocesano che opera in sintonia con la Conferenza episcopale;
- 2) rispettare e favorire la partecipazione attiva dei laici è l'obiettivo di tutto il documento;
- 3) celebrare l'Eucaristia in modo corretto comporta l'osservanza delle norme;
- 4) partecipare al Sacrificio con la Comunione implica rispetto alle disposizioni personali e rituali;
- 5) organizzare una degna celebrazione presuppone attenzione al luogo, alle circostanze, ai vasi sacri, agli abiti;
- 6) conservare l'Eucaristia è prassi della Chiesa, che lungo il tempo ha predisposto variegate forme di culto;
- 7) attuare una celebrazione può comportare impegni anche straordinari per i fedeli laici;
- 8) rimediare agli effetti dannosi degli abusi è compito dell'autorità competente.

CONSIGLI E DIVIETI IN BREVE SINTESI.

Il sacerdote. A lui solo spetta il compito di presiedere l'Eucaristia. Ma questo avviene sempre “in persona Christi” e in comunione con la Chiesa universale.

I laici. La partecipazione dei laici alla Messa non può essere ridotta ad una presenza passi-

va. La riforma liturgica ha arricchito le celebrazioni di acclamazioni, risposte, gesti. E i laici esercitano ministeri come quello del lettore o svolgono compiti preziosi.

I chierichetti.

Il servizio all'altare di giovani o fanciulli è una “consuetudine ammirevole”. Non si deve dimenticare che dal gruppo di questi ragazzi è scaturito nel corso dei secoli un rilevante numero di sacerdoti.

L'omelia. E' compito del sacerdote celebrante. In casi particolari può essere delegata al diacono, ma mai ai laici. L'omelia va incentrata strettamente sul mistero della Salvezza. E' giusto che tocchi anche gli eventi della vita, ma senza svuotare il senso della Parola di Dio.

La Comunione. Si educino i fedeli sulle disposizioni necessarie per poter ricevere la Comunione. Non possono mai accostarsi se non cristiani.

Il luogo. La Messa sia celebrata nel luogo sacro (chiesa, santuario o cappella consacrata), salvo casi di particolare necessità.

L'adorazione eucaristica. Il tabernacolo sia collocato sempre in una parte della chiesa elevata, ben visibile e decorosamente ornata.

I paragrafi conclusivi, rilanciano il senso dell'Eucaristia come “forza generatrice di unità del Corpo di Cristo” e invitano nello stesso tempo il ministro sacro ad interrogarsi se “ha rispettato i diritti dei fedeli laici, che affidano a lui con fiducia se stessi e i loro figli”.

Il documento raggiungerà il suo scopo se troverà persone convinte che “ogni celebrazione è azione di Cristo e del popolo di Dio”.



Quaresima di Fraternità 2004

• **Intenzioni di S. Messe da inviare ai missionari = 1.555 Euro.**

Così suddivisi:

- 500 Euro consegnati a padre Canova del CEIAL di Verona;
- 300 Euro consegnati a padre Josenildo di Roma;
- 300 Euro consegnati a padre Giaime;
- 300 Euro consegnati a padre Limacedo.

• **Raccolte varie = 2.396,69 Euro**

- 167 Euro dalla bussola in chiesa;
- 695,35 Euro ricavo cena del digiuno del venerdì santo;
- 672,44 Euro ricavo cena del digiuno del mercoledì delle Ceneri;
- 130,20 Euro ricavo serata teatrale del 6 marzo;
- 401,70 Euro ricavo vendita piantine;
- 130,00 Euro offerte varie

Suddivisi tra:

- Missioni Kenya = 100 Euro;
- Suor Angela Pirri pro favelas di Santo Andrè – S. Paolo del Brasile = 900 Euro;
- Casa di accoglienza UGI (ospedale Regina Margherita di Torino) per le famiglie dei bambini malati di tumore = 900 Euro;
- All'Ufficio Missionario Diocesano di Torino = 496 Euro.

• **Ricavo Giornata Missionaria con padre Giaime (Missionario in Sri Lanka) del 28 marzo = 683,50 Euro;**

• **Ricavo Giornata Missionaria con padre Garrone (Missionari della Consolata di Alpignano) = 1.731 Euro;**

• **Offerte bambini Prima Comunione = 1.185 Euro.**

La Vostra Generosità pro-restauro Sacrestia

- In suffragio di Rimondotto Giovanni = 1.500 Euro (famigliari, parenti, amici);
- Amici di Frazione Babano = 750 Euro;
- Da Frazione Gemerello in occasione Missione Mariana = 360 Euro;
- Compagnia di san Giuseppe = 50 Euro;
- In suffragio di Pagliano Fortunato = 150 Euro;
- In suffragio di Caffer Bartolomeo (i famigliari) = 520 Euro;
- N.N. = 400 Euro; - Museo di Arte Sacra = 220 Euro;
- La Bocciofila (in suffragio di Allochis Domenica) = 50 Euro;
- Villa dei Tigli = 50 Euro;
- I nipoti di don Amore (nel 10° anniversario scomparsa) = 500 Euro;
- da Frazione S. Antonio = 50 Euro; - da Pro loco = 100 Euro;
- da Patronato ONCA = 100 Euro;
- i condomini di Via Vigone = 35 Euro;
- N.N. = 500 Euro.



Da San Paolo, Brasile, scrive...

Carissimo don Mario,

ti mando alcune fotografie dell'ambiente dove sto lavorando attualmente. Ti invio anche alcune notizie per conoscere un po' la grande povertà delle "favelas".

Noi abbiamo tanto da imparare da questa gente che anche nella miseria più squallida, è contenta e benedice il Signore perché sta bene di salute. Stare qui e non fare niente è assurdo: perciò stiamo già pensando di fare un progetto per costruire un locale per accogliere le adolescenti che sono sulla strada e vivono continuamente in pericolo.



La Parrocchia si trova in una zona chiamata "Vila Rica", con 70 mila abitanti, sparsi in diverse colline e con nomi diversi. Noi siamo nel quartiere di Jaò Ramalo, chiamato anche "Cata Preta".

Comunque, è difficile spiegare la realtà di questo ambiente: chi non vede non crede!

Io che ho conosciuto diverse realtà: dalla Bolivia al Maramhao, Piauí, Bahia, Minas Gerais, questa realtà è dieci volte più scioccante delle altre. E' impressionante vedere queste baracche di pezzi di cartone, collocate su queste colline dove c'è solo fango e povertà!

Don Mario, io non so che cosa si può fare, ma se Dio ha voluto così, Lui mi indicherà come

agire per aiutare questo popolo sofferente ed umiliato; cercherò di dar loro tanto amore e solidarietà.

Prega per me e le mie consorelle

SITUAZIONE AMBIENTALE

Vila Rica – Santo André (SP), territorio in forte espansione, all'estrema periferia Sud della città di Santo André, abitata da migliaia di persone provenienti dall'interno, dal Nord est, dal Maranhao, dalla Bahia, gente attratta dal polo industriale ABC e abbandonata alle sorti di chi vede infranti i sogni di un impiego e di un minimo di sicurezza economica.

Colline defraudate della loro naturale vegetazione per far posto a miserevoli ammassi di cartoni, di plastica, di legno, un po' di lamiera e quant'altro può essere recuperato e utilizzato per costruirsi un buco, una tana, un riparo sul terreno rosso e fangoso, reso scivoloso dalle piogge e dai nauseabondi scarichi a cielo aperto che formano solchi in quegli spazi impropriamente chiamati strade.

Le persone che abitano nelle favela sono precarie e abusive come d'altronde è per tutto e nella maggior parte dei casi; per la Prefettura o lo Stato, sono inesistenti. Centomila persone ammassate in sei/sette/otto... o quante? Zone a favelas, continuamente in espansione, sovraffollate, subaffittate!, dove lo spazio è così limitato da non permettere nulla, nemmeno un'amaca o un fornello per i numerosissimi bambini che vi abitano.

Le condizioni igieniche inesistenti, la droga, la microcriminalità, i ragazzi/e di strada, la prostituzione, le aggressioni armate, i problemi legati all'emarginazione e all'abbandono, la fame, le malattie, la disoccupazione sono una costante per le migliaia di persone che continuamente arrivano ad abitare questo territorio senza scuole, senza ambulatori, senza acqua, luce e gas (se non rubata con allacci abusivi).

Suor Angela Pirri



Carissimo don Mario,

è con piacere che ti comunico che abbiamo iniziato il catechismo nelle tre "favelas" (Jardin Irene, Cata Preta e Joao Batista). Sono così divisi: Infanzia Missionaria, Prima Comunione con tre anni di durata, giovani e adulti. Il catechismo è basato sulla Bibbia che per questo tutti devono avere, ma poiché le loro condizioni non ne permettono l'acquisto, abbiamo pensato di lanciare un appello alle persone sensibili affinché contribuiscano a far avere una Bibbia per famiglia. Per l'infanzia missionaria, la Bibbia dei ragazzi, un libro molto bello, pieno di illustrazioni, adatto a bambini da 5 a 8 anni. A chi potrà aiutarci va il nostro grazie, a nome di tutti.

Don Mario, ti comunico anche che abbiamo aperto un'associazione per aiutare la donna a trovare il suo giusto posto in questa società così ingiusta.

Si chiama "RENASCER". La sua finalità è: migliorare la loro qualità di vita, difendere i loro diritti alla salute, educazione, nel sociale, politico, religioso e soprattutto la loro libertà come cittadine. Per questo abbiamo bisogno di tanti aiuti, ma confidiamo nella Provvidenza e nella buona volontà dei nostri amici e conoscenti. Intanto ci siamo proposte di andare nei negozi di Santo Andrè per chiedere aiuti, come stoffa per il cucito, filo per il ricamo, lana per confezionare le maglie (qui fa molto freddo), materiale per imparare a tagliare i capelli o fare manicure... nei supermercati per chiedere alimenti e insegnare così un'alimentazione adatta a curare i figli denutriti. Senza far nulla non possiamo rimanere in questi posti di fame e di estrema povertà!

Don Mario, ti comunico anche una bella notizia: ALINE, quella bambina che voi avete aiutato, giovedì santo verrà operata. Preghiamo perché tutto vada bene.

Mentre vi ringrazio tutti nuovamente, vi auguro una BUONA PASQUA. Il Risorto vi colmi di ogni bene e abbondanza di grazie.

Un forte abbraccio e un arrivederci a presto.

Suor Angela Pirri



da Alto Araguaia – Mato Grosso, scrive...

Carissimo don Mario,

la Provvidenza ha portato per voi la Primavera (per noi l'autunno), ma per tutti si avvicina la S. Pasqua ed io desidero augurare a te e a tutti gli amici di Cavour BUONA PASQUA SANTA, "FELIZ PASCOA" in portoghese.

Ti spero in salute e sempre grande animatore della Parrocchia per il bene di tanta Brava Gente cavourese.

La meditazione della Quaresima ci prepara al canto dell'ALLELUIA della Risurrezione. Da noi la Campagna della Fraternità è "AGUA FONTE DE VIDA" "proteggere e conservare l'acqua dall'inquinamento. E' un affare serio la CNBB, che mobilita tutto il Brasile per salvare l'acqua. io sto relativamente bene, mi sto riprendendo da un intervento chirurgico e già faccio il mio dovere in Parrocchia, come vice-parroco.

Ti ringrazio per il Bollettino parrocchiale che mi porta le notizie di ogni situazione. A te e a tutti un buon PROSEGUIMENTO. Continuiamo a ricordarci nella preghiera e che la Cara Mamma Ausiliatrice ci aiuti e ci protegga.

Con religiosi saluti a te e a tutti gli amici di Cavour.

Dev. mo in C. J. padre Mario Gosso

CAMPI SCUOLA ESTIVI

A TORRETTE DI CASTELDELFINO

Per 3^a media: dal 10 al 15 luglio
Per chierichetti: da giovedì 15 (pomeriggio) a domenica 18 luglio
Per 3^a - 4^a e 5^a elementare: da domenica 18 (pomeriggio) a sabato 24 luglio

A CRISSOLO - CITTÁ SUL MONTE

Per 1^a superiore: dal 1^o al 7 luglio
Per 1^a - 2^a e 3^a media: dal 22 al 28 luglio
Iscriversi in ufficio parrocchiale



ESTATE RAGAZZI

dal 5 al 30 luglio

Sabato 3 luglio ore 9,00
S. Messa di apertura

Comunicato stampa

L'UNITALSI è un'associazione nazionale di volontariato di ispirazione cristiana che ha scelto di operare a sostegno di ammalati e di disabili.

L'unione venne fondata a Roma nel 1903 per il trasporto degli infermi a Lourdes e dal 1936 anche ai Santuari Mariani italiani. Ora, grazie ai suoi volontari, è impegnata nel servizio a favore dei disabili per permettere loro di vivere in modo sereno nella comunità civile.

L'UNITALSI ha compiuto 100 anni e si è profondamente rinnovata; oggi, disabili, malati e personale volontario sono soci con le stesse prerogative e in occasione dei pellegrinaggi possono "arricchirsi" reciprocamente proprio perché trovano un'occasione d'incontro e di condivisione, di accoglienza e di disponibilità. L'esperienza del pellegrinaggio consente un rinnovato incontro di fede, un momento di partecipazione forte e concreto della vita cristiana, una parentesi serena in un ambiente coinvolgente e unico.

Per tutti rappresenta la possibilità di un'esperienza memorabile, che arricchisce, emoziona, capace di trasmettere rinnovata energia.

La sede di via Calandra 1, dal 1° marzo aperta mattina e pomeriggio (9-12 / 15-18) telefono 011.885656, è a disposizione per offrire informazioni sul calendario dei pellegrinaggi e per dare il benvenuto ai nuovi amici.

Ci auguriamo di avervi presto con noi, qualunque sia la vostra condizione, per condividere una nuova esperienza.



Unitalsi Piemonte

PELLEGRINAGGI 2004

LOURDES in treno

20/26 maggio; 13/19 giugno; 19/25 luglio;
31 luglio/ 6 agosto;
11/17 settembre; 27 settembre/ 3 ottobre

LORETO in treno: 5/8 giugno

FATIMA in aereo da Caselle: 6/11 maggio

BANNEUX in treno: 20/26 luglio

Nell'Anno Mariano Parrocchiale

SABATO 14 AGOSTO

Ore 20,30: Fiaccolata dalla Chiesa parrocchiale all'Abbazia di S. Maria
e S. Messa per la comunità

NON SARÀ CELEBRATA LA S. MESSA DELLE ORE 17,30 IN CHIESA PARROCCHIALE.

Mons. Giordana Nunzio ad Haiti

Monsignor Mario Giordana, sacerdote della Diocesi di Saluzzo, è il nuovo Nunzio Apostolico nella Repubblica di Haiti.

E' nato a S. Martino di Barge nel 1942. Nel 1976 è chiamato nel servizio diplomatico della Santa Sede, e presta la sua opera presso la Nunziatura in Indonesia. Successivamente, è inviato in Svizzera, Algeria, Francia ed Austria. Insignito della carica di Prelato d'Onore di Sua Santità nel 1990, ha prestato fino ad oggi il suo servizio a Roma, in qualità di Consigliere di Nunziatura Apostolica in Italia.

Monsignor Giordana è stato consacrato Vescovo nella Cattedrale di Saluzzo, dal Cardinale Segretario di Stato Monsignor

Angelo Sodano, lo scorso 29 maggio.

Appresa notizia della nomina, ha affermato: "Vedo in questa nomina un'ulteriore manifestazione della bontà del Signore, che in questi anni mi ha sempre accompagnato, anche in mezzo alle difficoltà, nel servizio alla Chiesa e al Papa. Vado ad Haiti volentieri, con buona volontà e spirito missionario, mettendomi fin d'ora al servizio delle varie chiese particolari di quella Nazione. Considero il mio incarico soprattutto come un servizio ecclesiale alla Chiesa locale e alla Santa Sede".

A Monsignor Giordana l'augurio "AD MULTOS ANNOS!", molti anni a servizio della Chiesa, della sua missione e della sua unità, in serenità e salute.

Noi Oratorio S. Lorenzo in-forma

ATTIVITA' ESTIVE

Gli animatori non hanno ancora concluso l'anno che già sono pronti a partire per le ... vacanze!... ma NOOO! Sono ormai in vista le attività estive e quindi, zaino in spalla e VIA! Come già sapete le proposte per trascorrere l'estate o perlomeno una parte di essi con gli amici possono soddisfare tutti i bambini e ragazzi.

Inizieremo il 3 luglio con un campeggio sulla Rocca realizzato in collaborazione con la Pro

Loco, seguiranno i campeggi a Torrette e Crissolo e, durante tutto il mese di luglio, in oratorio ci sarà l'Estate Ragazzi programmata con il contributo del Comune.

C'è solo l'imbarazzo della scelta! Pensate ad iscrivervi perché a tutto il resto hanno pensato gli animatori!

(Per ulteriori informazioni rivolgersi agli animatori o in ufficio parrocchiale)

CIAO!!!!

La Generosità

del "COMITATO AMICI DI BABANO"

- **750 Euro** per restauro sacrestia;
- **750 Euro** per la "Comunità Jesus Menino";
- **500 Euro** per la Missione di Chiga - Kenya (per la costruzione di un dispensario).

L'Azione Cattolica ripensa la formazione per la Missione

Nel mese di maggio scorso, si è svolto a Roma alla *Domus Pacis* il convegno nazionale delle presidenze diocesane sul tema **“Perché sia formato Cristo in voi”**. Un incontro che guarda al grande pellegrinaggio dell'associazione a Loreto in settembre. Paola Bignardi, la presidente nazionale della principale associazione laicale italiana – che conta circa 370 mila soci in 200 Diocesi – ha parlato del porre al centro la formazione e del suo *“ripensamento in modo concreto”* come di una *“seconda tappa qualificante nel processo di rinnovamento dell'associazione”*.

Rispetto al progetto formativo Azione Cattolica della fine degli anni Ottanta gli orizzonti sono sensibilmente cambiati. *“Era un'AC che viveva un impegno prevalentemente pastorale. In questi tempi occorre un'AC missionaria, per questo proponiamo un percorso di evangelizzazione, perché l'annuncio è costitutivo della formazione. Non si può dare niente per scontato. Non ci sono più automatismi”*. Formare e formarsi alla fede è un percorso che va verificato di continuo, rodato lungo la strada. E che soprattutto non deve restare una volontà di pochi, di vertice. Va calato nelle realtà capillari dell'associazione, le diocesi soprattutto, e le parrocchie. *“Sono tre le proposte che facciamo – continua la Bignardi – la prima è di un approfondimento del testo. La seconda è quella di istituire in ogni diocesi un laboratorio della formazione, che moduli gli itinerari formativi tenendo conto della realtà di ogni comunità. Infine, un aggiornamento della formazione dei buoni animatori per la missione”*.

A questo scopo sarà proposta nel pellegrinaggio a Loreto – al quale si porteranno i risultati del convegno e che vedrà la consegna ufficiale del nuovo Progetto formativo – l'istituzione di un'agenzia di formazione a livello nazionale.



Pellegrinaggio a Loreto

DA VENERDÌ 3

A DOMENICA 5 SETTEMBRE

Per maggiori informazioni
rivolgersi al Presidente locale,
signor Silvio Felizia.

Corso di aggiornamento per Catechisti

Si terranno nel periodo tra il 20 settembre e il 15 ottobre, in data ancora da stabilire.
Domenica 17 ottobre - ore 10,30: S. Messa d'inizio anno catechistico.

Circondata dai colli della Valle dell'Arno, Firenze riassume in sé tutte le forme di bellezza, unendo armoniosamente l'arte e la vita. È una città d'arte di tale importanza che la visita ai suoi monumenti richiede diversi giorni, ma noi cavouresi che avevamo a disposizione soltanto una giornata e mezza, ci siamo limitati ai principali: piazza del Duomo, piazza della Signoria, Palazzo Vecchio....

L'itinerario inizia da Piazza della SS. Annunziata, con la visita alla **Basilica della SS. Annunziata**, uno dei Santuari affidato alla cura dei servi di Maria e più amato dai fiorentini sin da quando, nel XIII secolo, si iniziò a venerarvi la miracolosa immagine della SS. Vergine "Annunziata".

E' la volta dell'insigne **Basilica di san Lorenzo**, consacrata nel 393 dal Vescovo Ambrogio di Milano. E' questa una delle chiese più celebri d'Europa e fra le più visitate di Firenze e che conserva opere di Donatello, Brunelleschi... Scrive Monsignor Angiolo Livi, Priore mitrato di San Lorenzo: *"Ritornando nei vostri paesi portate il ricordo di questa gemma nel cuore di Firenze!"*

Tra i numerosi dipinti che arricchiscono gli altari e le cappelle della Basilica, noi cavouresi ci siamo soffermati soprattutto su quelli riguardanti la vita di san Lorenzo: il suo martirio, il Santo nel momento in cui salva le anime del Purgatorio, l'incontro con Papa Sisto...

Citiamo ancora alcune meraviglie: **la Basilica di Santa Croce**, la chiesa dei Francescani, rivali dei domenicani. Immensa, perché destinata alla predicazione, con i suoi stupendi affreschi, le pale d'altare, le preziose vetrate, le numerose sculture rappresenta una delle pagine più importanti della storia dell'arte fiorentina dal Duecento in poi. E' definita anche il "Pantheon delle glorie italiane" poiché racchiude le sepolture di numerosi personaggi illustri tra cui Macchiavelli, Galilei, Rossini,



Michelangelo, Alfieri, Foscolo....

Santa Maria Novella, vasta chiesa dell'Ordine domenicano, dedito un tempo all'educazione dei giovani, presso cui studiarono Cimabue e poi Dante.

E nel cuore della città Piazza san Giovanni e Piazza del Duomo, il centro della vita religiosa fiorentina con il Battistero di san Giovanni, **la cattedrale di Santa Maria del Fiore** (il Duomo), il campanile di Giotto, Palazzo Arcivescovile... Questa "città di Dio" testimonia la fede millenaria in un Dio solidale con gli uomini "Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed Egli sarà il Dio- conloro". (Apoc. 2,3).

In un opuscolo guida al Duomo di Firenze l'Arcivescovo Cardinale Piovanelli scriveva: *"... Ogni chiesa è soprattutto una "casa di preghiera per tutti i popoli" (Isaia 56,7); pertanto, è "casa vostra" anche se non siete credenti. Vi invitiamo ad ammirare le opere d'arte presenti e soprattutto a soffermarvi su di esse per cogliere il messaggio di fede che esse trasmettono.*

Vi invitiamo ad unire le vostre alle nostre preghiere, ringraziando Dio per i suoi doni, tra i quali, quelli della bellezza e della creatività umana, di cui le chiese di Firenze sono ricche. Ognuno di voi è "dono" e perciò vi accogliamo con vera gioia, come fratelli, nella casa dell'unico Padre".



FOTO DI GRUPPO - Basilica S. Lorenzo - Firenze



Foto: Rita Pirelli - Corriere

Domenica 6 Giugno - PRIMA COMUNIONE

Dai Registri Parrocchiali

RINATI A VITA CRISTIANA

- **Porraro Marco;**
- **Chiappero Danilo;**
- **Paschetta Giulia;**
- **Cordero Mattia;**
- **Scalerandi Lorenzo;**
- **Raso Giorgia;**
- **Bonetto Valter;**
- **Malano Aurora;**
- **Camusso Elisa;**
- **Buttigliero Elisa, Lucia;**
- **Cheblane Francesco Omar;**
- **Scaglia Ludovico.**

UNITI DALL'AMORE DI CRISTO

- **Chiapusso Enrico e Re Cinzia**
il 17 aprile;
- **Vittone Valerio e Tavella Mirella**
il 25 aprile;
- **Cavallone Franco e Giaccone Cristina**
l'8 maggio;
- **Boaglio Cristina e Fornerone Marco**
il 22 maggio;
- **Alterio Luigi e Bertinetto Marina**
il 5 giugno;
- **Boccatto Massimiliano**
e Cravero Samanta il 12 giugno;
- **Fasano Marco e Rossa Roberta**
il 12 giugno.

CHIAMATI ALLA VITA ETERNA

- **Armanelli Bortolo** di anni 85;
- **Caffer Bartolomeo** di anni 79;
- **Bruno Maria Rosa** di anni 86;
- **Boiero Maddalena**
ved. Genero di anni 91;
- **Castagno Giuseppe** di anni 76;
- **Cordero Domenico** di anni 76;
- **Avalle Giacomo** di anni 70;
- **Boiero Miranda** in Genero di anni 31;
- **Bogino Maria** ved. Beltramo di anni 85;
- **Culasso Lorenzo** di anni 85;
- **Bertone Rosalia** ved. Salari di anni 81;
- **Beltrami Alda** ved. Veronesi di anni 88;
- **Demichelis Marta** di anni 88;
- **Falco Antonio** di anni 70;
- **Bruno Oreste** di anni 70;
- **Perlo Andrea** di anni 53;
- **Selvatico Mario** di anni 46.

AUGURI E FELICITAZIONI A

- **Barotto Pietro e Cavallo Margherita**
per il 50° di matrimonio
celebrato il 25 aprile;
- **Facchinetti Renzo e Franceschet Maria**
per il 50° di matrimonio
celebrato il 6 giugno.

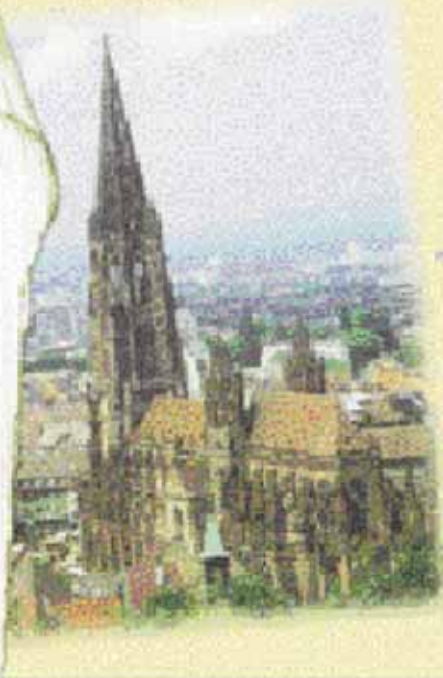
Pellegrinaggi

2004

18 agosto 2004

**al Santuario di N.D.
DE LA GUERISON (Courmayeur)**

possibilità di raggiungere
con il bus navetta la Val Veny,
il lago Miegge
e il rifugio Elisabetta.



**Pellegrinaggio a
BANNEUX in pullman**

dal 2 al 6 agosto 2004
"Santuario Madonna dei Poveri"
con visita di: Aquisgrana,
Colonia, Treviri, Liegi,
Bruxelles, Einsiedeln...

Quota approssimativa
di partecipazione 550 euro.